

# LE REGOLE DELL'AMORE

ADAM J. JACKSON

LE REGOLE  
*dell'amore*



ARMENIA

Titolo originale dell'opera:  
*The Secrets fo Abundant Love*  
Traduzione dell'inglese di Lucia Panelli

Copyright © Adam J. Jackson 1996  
Copyright © 1915  
Italian language rights handled by  
Agenzia Letteraria Internazionale, Milano

Copyright © 2017 Armenia S.r.l.  
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445  
[www.armenia.it](http://www.armenia.it)  
[info@armenia.it](mailto:info@armenia.it)

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.



*A mia moglie Karen e ai miei figli,  
Sophie e Samuel con amore.*

*Un pensiero mi trafisse la mente:  
per la prima volta in vita mia compresi  
la verità cantata dai poeti e proclamata  
dai filosofi. La verità che l'amore  
è l'obiettivo supremo al quale l'uomo  
deve tendere. Finalmente afferrai  
il significato del più grande segreto che  
la poesia e la filosofia devono divulgare:  
La salvezza dell'uomo avviene attraverso  
l'amore e nell'amore.*

VIKTOR E. FRANKL,  
*Man's Search for Meaning*



*Ringraziamenti*





**V**orrei ringraziare tutti coloro che mi hanno dato il loro aiuto nella stesura di questo libro e in particolare:

La mia agente Sara Menguc e la sua assistente Georgia Glover per la loro collaborazione.

La Thorsons in generale, e in modo particolare Erica Smith per i suoi suggerimenti e Fiona Brown per avere fatto la revisione del manoscritto.

Mia madre, che mi ha sempre incoraggiato a scrivere e rimane per me una fonte costante di ispirazione e amore; mio padre per il suo incoraggiamento e il suo aiuto e tutta la mia famiglia e gli amici per il loro affetto.

E infine Karen, mia moglie, mia migliore amica e mia più sincera ammiratrice. Le parole non possono esprimere il mio amore per colei che ha sempre avuto fiducia in me e nel mio lavoro.







*Introduzione*

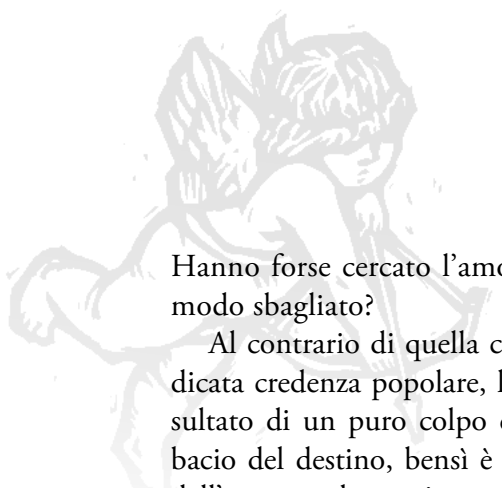




*Le cose più belle non si vedono né si toccano: si sentono nel cuore.*

HELEN KELLER

**P**iù di ogni altra cosa al mondo ogni uomo desidera forse l'amore e trovare l'anima gemella con la quale costruire un rapporto perfetto. Ma allora come mai esistono tante persone che trascorrono la vita in solitudine, cercando, sperando, senza però riuscire a soddisfare i loro desideri? Se l'amore è ciò che ogni essere umano più desidera, perché il numero dei divorzi e dei matrimoni falliti è salito così vertiginosamente? Perché ci sono tanti genitori single che combattono in solitudine per allevare i figli? Com'è possibile che in città popolate da milioni di cittadini ci siano tante persone malate di solitudine?



Hanno forse cercato l'amore nel posto e nel modo sbagliato?

Al contrario di quella che è ormai una radicata credenza popolare, l'amore non è il risultato di un puro colpo di fortuna o di un bacio del destino, bensì è un qualcosa creato dall'uomo e che ogni uomo è in grado di creare. Ogni individuo possiede la capacità di amare e di essere amato ed è in grado di creare rapporti fondati sull'amore. Qualunque sia la sua condizione, solo e senza dolce metà o intrappolato in un rapporto piatto e stantio, ogni uomo può cambiare la propria esistenza.

A differenza della maggior parte delle parabole, molti personaggi presenti in questo libro sono ispirati a persone realmente vissute, sebbene naturalmente i nomi non corrispondano. Mi auguro che le loro storie possano essere oggetto d'ispirazione, come lo sono state per me, per chiunque leggerà questo lavoro e che possano servire a ricordare che la vita può essere come ogni uomo ha sempre sperato: colma di gioia, affetto e amore.

ADAM JACKSON



*L'invitato*



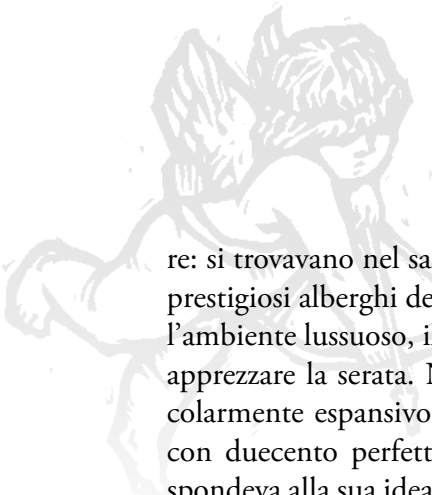


**P**robabilmente non lo avreste notato nemmeno voi, come d'altronde era accaduto ai circa duecento invitati intervenuti al matrimonio. Se ne stava seduto a un tavolo situato nell'angolo estremo della sala; vicino alla trentina, altezza e corporatura normale, indossava, come la maggior parte dei presenti, uno smoking nero.

Nonostante la solitudine, si sentiva terribilmente in vista. Gli altri invitati, che avevano diviso con lui il tavolo durante la cena, si erano lanciati nelle danze mentre lui, timido di natura e senza compagna, aveva deciso di starsene seduto a osservare la festa.

Era stato, senza ombra di dubbio, uno splendido ricevimento. Al cocktail champagne era seguita una cena di sei portate allietata dalla musica allegra e spensierata di un'orchestrina jazz. Anche la sala era d'altronde spettacola-



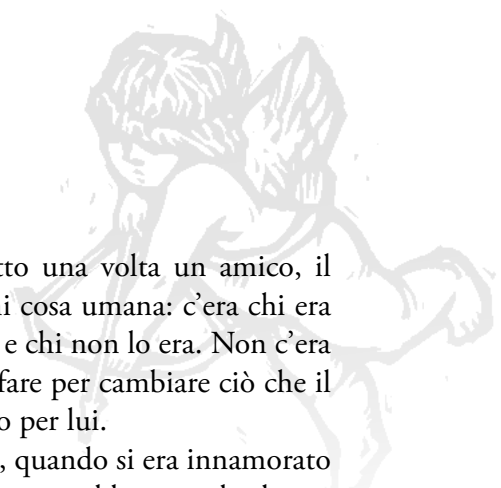


re: si trovavano nel salone reale di uno dei più prestigiosi alberghi della città. Ma, nonostante l'ambiente lussuoso, il giovane non riusciva ad apprezzare la serata. Non era mai stato particolarmente espansivo e trovarsi in una stanza con duecento perfetti sconosciuti non corrispondeva alla sua idea di divertimento. L'unica persona che conosceva era lo sposo, un amico di vecchia data che non aveva visto per anni e dal quale non si sarebbe aspettato quell'invito.

Lo guardò ballare guancia a guancia con la sposa. Sembravano così felici che non riuscì a sopprimere una certa invidia: chissà se un giorno anche a lui sarebbe toccata una simile felicità!

«Ma perché,» pensò, «tutti gli altri si sposano, si sistemano, hanno dei bambini e io non riesco a portare avanti una storia per più di un paio di mesi?» Il problema non era nel trovare le ragazze con cui uscire, ma nel trovare la ragazza giusta, quella con la quale costruire un rapporto duraturo e con la quale condividere tutta la vita.

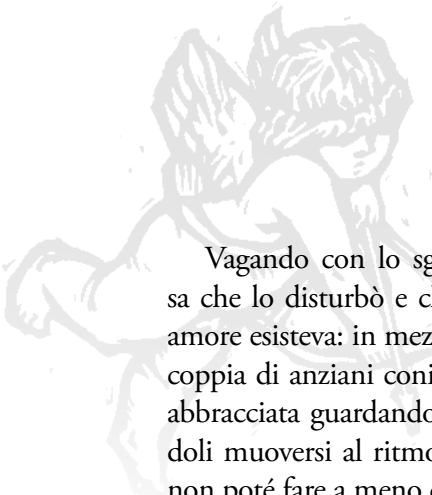
A volte, pensare alla sua situazione sentimentale lo deprimeva terribilmente. Forse c'era in lui qualcosa di sbagliato che gli impediva di instaurare un rapporto durevole e significativo. Ma forse si trattava solo di sfortuna;



come gli aveva detto una volta un amico, il fato presiedeva ogni cosa umana: c'era chi era destinato all'amore e chi non lo era. Non c'era niente che potesse fare per cambiare ciò che il destino aveva deciso per lui.

Due anni prima, quando si era innamorato di quella che pensava sarebbe stata la donna della sua vita, aveva sperato che l'amore fosse finalmente arrivato, ma anche quella storia non era durata più di tre mesi. Per settimane non era riuscito né a dormire né a mangiare, pervaso da una cupa disperazione. Quando finalmente era riuscito a dimenticare, aveva giurato a se stesso che mai più, nella vita, avrebbe permesso a un altro essere umano di ferirlo in quel modo.

Mentre osservava le coppie nella sala, alcune sedute mano nella mano, altre abbracciate sulla pista da ballo, si disse che, dopo tutto, stava molto meglio da solo. In fin dei conti, quanti sono i rapporti veramente felici? Quante persone riescono a stare insieme per tutta la vita? Per lo meno, essendo single, non avrebbe dovuto sopportare il dolore della separazione o della perdita. E poi aveva la sua indipendenza, la sua libertà, poteva andare quando e dove gli piaceva.



Vagando con lo sguardo vide però qualcosa che lo disturbò e che gli ricordò che il vero amore esisteva: in mezzo alla pista da ballo, una coppia di anziani coniugi danzava teneramente abbracciata guardandosi negli occhi. Osservandoli muoversi al ritmo della musica, il giovane non poté fare a meno di chiedersi se, in qualche angolo del mondo, ci fosse qualcuno anche per lui.



# Indice

<i>Ringraziamenti</i> .....	»	9
<i>L'invitato</i> .....	»	17
<i>L'incontro</i> .....	»	23
La prima regola - Il pensiero.....	»	39
La Seconda Regola - Il rispetto .....	»	57
La Terza Regola - Il donare .....	»	69
La Quarta Regola - L'amicizia.....	»	87
La Quinta Regola - Il contatto fisico..	»	99
La Sesta Regola - Lasciare andare.....	»	111
La Settima Regola - La comunicazione	»	125
L'Ottava Regola - L'impegno .....	»	139
La Nona Regola - La passione.....	»	<b>153</b>
La Decima Regola - La fiducia.....	»	165
<i>Epilogo</i> .....	»	181